

*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 179 presentata dalla Consigliera Motta, inerente a "Controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 di disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 179, presentata dalla Consigliera Segretaria Motta, che la illustra in qualità di Consigliera.

**MOTTA Angela**

Grazie, Presidente.

Assessore, nelle settimane scorse credo che anche lei abbia avuto occasione di vedere l'articolo riportato da un organo di stampa della provincia di Torino, secondo il quale, nei pressi del bar dell'ospedale Molinette di Torino, era comparso un cartellone pubblicitario riguardante i servizi di un'agenzia di onoranze funebri.

Questo episodio, come lei ben sa, non rappresenta solo una scelta indelicata nei confronti dei pazienti, dei loro familiari o degli avventori del bar, com'è stato qualificato dal giornale, ma costituisce una vera e propria violazione di legge; una legge che ha approvato questa Regione Piemonte con grande fatica in queste due legislature. Mi riferisco alla legge regionale 3 agosto 2011, n. 15, che disciplina le attività e i servizi necroscopici, funebri e cimiteriali.

Proprio questa legge recita: *"È fatto divieto di svolgere attività funebre, di disporre uffici a ciò predisposti, di esporre materiali pubblicitari di singole imprese negli obitori o all'interno di strutture sanitarie, di ricovero e cura, siano esse convenzionate e non con enti pubblici o nei cimiteri"*.

Questa legge andava proprio a tutelare la libera concorrenza e, soprattutto, era finalizzata ad evitare quello che per anni ha rappresentato lo "scandalo" legato ai servizi funebri. Dunque, lasciare fuori, in tutti i modi possibili, le aziende che si occupano di onoranze funebri, era un modo per tutelare i pazienti e le strutture stesse. Questa legge prevede la costituzione di una Commissione di controllo e di vigilanza sull'applicazione della stessa.

Alla luce di questo caso (ma le segnalazioni che abbiamo circa ciò che avviene nelle camere mortuarie sono tante, anche su altri fronti, anche per come si comportano in modo diversificato gli enti locali che interpretano la legge a seconda delle situazioni), si chiede all'Assessore competente se non ritenga urgente ed indifferibile costituire il Comitato di controllo e vigilanza sull'applicazione della legge regionale in modo da poter intervenire su tutte le tematiche oggetto di verifica da parte della Regione Piemonte. Grazie, Assessore.

**PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

La collega Motta solleva una questione che anche noi avevamo appreso dagli organi di informazione (per la verità, me l'aveva fatta notare la stessa collega Motta quella mattina) e che ha suscitato parecchie perplessità.

Non possiamo che giudicare inopportuna la pubblicità di un'agenzia di pompe funebri all'interno dei locali della Città della Salute, nello specifico nel bar.

Oltre alla inopportunità, com'è stato rilevato, il caso ricade tra i divieti previsti dal Regolamento della legge n. 15/2011. Immediatamente dopo la lettura che mi è stata suggerita quella mattina, ho cercato di mettere in moto il meccanismo per la convocazione del Comitato, previsto dal Regolamento. Immaginavo che fosse competenza dell'Assessorato alla sanità, invece, poiché la norma è imprecisa, dipende dall'artigianato e dal commercio.

Ad ogni modo, a prescindere da questo, ho dato disposizione al Servizio Prevenzione dell'Assessorato di convocare il Comitato per assumere le decisioni conseguenti e, indipendentemente dalla necessità di dare applicazione alla legge, ho espresso al Direttore dell'Azienda la contrarietà per quello che è capitato, nel senso che c'è anche una responsabilità da parte del Direttore.

Dunque, è stata fatta immediatamente una segnalazione e quanto prima sarà convocato il Comitato di sorveglianza. Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.25)*